

della presente legge e per coordinarla con le altre leggi dello Stato ».

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

### Votazione segreta.

**PRESIDENTE.** Procediamo nell'ordine del giorno il quale reca la votazione segreta dei quattro disegni di legge che sono compresi nel numero 8 dell'ordine del giorno.

Si voteranno anche i primi due disegni di legge che sono stati approvati oggi per alzata e seduta.

Si faccia la chiama.

**DE AMICIS, segretario, fa la chiama.**

**PRESIDENTE.** Lasciamo aperte le urne.

### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Invito gli onorevoli Di Marzo, Rava e Falletti a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

**DI MARZO** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: « Pensione vitalizia alla vedova del professore P. B. Trojano ».

**RAVA.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per il mantenimento del Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma.

**FALLETTI.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Sui conti consuntivi per il fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1902-1903, 1903-904 e 1904-905 ».

**PRESIDENTE.** Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

**PRESIDENTE.** Procediamo nell'ordine del giorno, il quale reca la discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

Si dia lettura del disegno di legge.

**DA COMO, segretario, legge (Vedi Stampato n. 284-A e 284-bis-A).**

**PRESIDENTE.** La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunati.

Non essendo presente, si intende che vi abbia rinunciato.

L'onorevole Patrizi?

Non essendo presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Roberti.

**ROBERTI.** Onorevoli colleghi, buona parte della relazione che precede il bilancio delle finanze è consacrata all'azienda delle privative dello Stato. Orbene, permettete mi che su questo tema di così grande importanza per le finanze nazionali e per l'avvenire agricolo del nostro Paese, io spenda alcune parole, sicuro come sono ch'esse saranno dalla vostra solita abituale cortesia benevolmente ascoltate. E tanto più mi parve doveroso di doverlo fare, inquantochè, rappresentante di un collegio coltivato in grandissima parte a tabacco, mi sono sempre sforzato, secondo le mie deboli forze, di tener dietro alle questioni che su questo oggetto quasi quotidianamente si dibattono.

I progressi fatti dalle finanze dello Stato per questo genere di industria sono senza dubbio notevolissimi. Difatti mentre nel 1900-1901 il ricavato netto fu di 152 milioni, oggi esso è cresciuto a 208 milioni. Questa progressività si deve in gran parte ascrivere a merito dei ministri che nella direzione del Ministero delle finanze si sono succeduti (in modo speciale all'onorevole Lacava) ed a merito dei funzionari che li hanno coadiuvati, come il commendator Sandri, di compianta memoria, e il commendator Bondi che oggi presiede all'ufficio stesso.

Certo, se facciamo il confronto tra la rendita che lo Stato italiano ricava dall'azienda dei tabacchi e le rendite che ne ricavano vari altri Stati d'Europa, noi ci troviamo ben al disotto di essi.

La Francia, per esempio, ricava dal monopolio dei tabacchi mezzo miliardo lordo e circa 400 milioni netti; ma la cifra ad ogni modo a cui siamo giunti è sempre lodevolissima, poichè si tratta di 208 milioni di lire di rendita netta, ed è una cifra davanti alla quale tutti dobbiamo inchinarci.

Il male incomincia quando si pensa alla quantità di denaro che lo Stato deve spendere ogni anno per provvedere le proprie manifatture di tabacchi esteri. Infatti dei 36 milioni che lo Stato spende ogni anno per acquistare la materia prima, 30 li spende per comprare tabacchi all'estero, mentre